

Milano-Cortina 2026: Intervista a Stefano Manelli

TVA Roma: la Relazione di Cipollini

Bari-Bitritto: la decisione dell'Antitrust

Maaf: intervista a Matteo Antoniola

Right Metro: la rivoluzione con AI per il TPL

Ferrovie storiche da tutelare

JoJob: Osservatorio Carpooling Aziendale 2023

Disagi ed eccellenze del servizio ferroviario

Ponte sullo stretto: benefici per chi?



Intervista

Pensare e organizzare i trasporti per le Olimpiadi. Intervista a Stefano Manelli, Head of Transport Milano Cortina 2026



Ingegnere civile da sempre impegnato nel campo della mobilità e dei trasporti e professionista nel settore dei grandi eventi, oltre che esperto nelle soluzioni per l'intera catena della mobilità, con esperienze di successo coltivate in occasione dei più importanti eventi sportivi, Stefano Manelli ha seguito l'avventura di Milano Cortina 2026 fin dalla nascita, risultando uno dei relatori che hanno accompagnato la presentazione della candidatura per i Giochi Invernali Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026.

Rispetto alla fase della candidatura, come rivive quell'ispirazione e cosa ha trovato di diverso nel percorso di avvicinamento ai Giochi, quindi nella fase di vera organizzazione dell'evento?

A 20 anni dai Giochi di Torino 2006 la possibilità per l'Italia di ospitare nuovamente i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali rap-

presenta un'opportunità unica e straordinaria per tutto il Paese. Dopo l'esperienza vissuta vent'anni fa oggi mi trovo ancora una volta a fare parte del team che si occupa della progettazione del sistema trasporti di Milano Cortina 2026. Inutile dire quanto io sia onorato di poter dare il mio contributo in questo progetto: c'è un filo invisibile che lega il mio percorso all'interno del Comitato Organizzatore di Milano Cortina 2026 ai Giochi del 2006 e alle tante altre esperienze nei grandi eventi che mi hanno portato fin qui. Una fase assai diversa rispetto a quella della candidatura, in cui non è mai possibile avere un quadro completo ed esatto delle sfide che si dovranno affrontare. Nel percorso di avvicinamento ai Giochi di Milano Cortina 2026 oggi, come Transport Team, stiamo lavorando per condurre il nostro piano trasporti ad una fase di «pianificazione operativa». Un compito ambizioso che porteremo a termine anche grazie all'apporto



fondamentale dei nostri stakeholder, dalle Regioni ai Comuni, e dei nostri partner. Adesso dobbiamo impegnarci per mettere a sistema tante realtà diverse e dobbiamo farlo in un contesto organizzativo che conta 18 venue di gara distribuite su un territorio di 22 mila chilometri quadrati, circa 900 strutture alberghiere ufficiali - che ospiteranno la famiglia Olimpica e Paralimpica - e decine di nodi di trasporto.

Una imponente sfida logistica e non solo, forse anche più impegnativa di Milano Expo 2015. Che cos'è il Transport Team della Fondazione Milano Cortina 2026, come opera e quali le principali sfide che ha davanti?

Una sfida logistica sicuramente impegnativa, basti pensare solo all'area geografica: i prossimi Giochi Invernali si svolgeranno su un territorio molto ampio in cui la workforce di Milano Cortina 2026, il personale dei nostri fornitori e partner, più 20.000 volontari, lavoreranno insieme per organizzare gli spostamenti di 100.000 addetti ai lavori. Un team affiatato che sta crescendo ra-

pidamente e che si occuperà sia della pianificazione che degli aspetti operativi. Dal punto di vista operativo il Transport Team si occupa di gestire le relazioni con i diversi stakeholder territoriali, con l'obiettivo di favorire l'organizzazione delle attività e individuare le necessità locali, guardando verso la creazione di un sistema della mobilità specifico e temporaneo. Un altro punto importante riguarda la definizione di un piano di mobilità condiviso e integrato con gli attori del territorio, oltre al monitoraggio dello stesso: tutti gli spostamenti, infatti, devono avvenire in maniera fluida. In ultimo, il Transport Team si deve strutturare per gestire direttamente il sistema dedicato agli stakeholder, gestendo una flotta di circa 3.000 automobili e 2.000 autobus. Un'attività sfidante, resa possibile anche grazie al nostro partner Gruppo Ferrovie dello Stato che, con la sua immensa competenza di settore, supporterà il Comitato Organizzatore dei Giochi di Milano Cortina 2026 nello sviluppo e nella futura gestione dei servizi.

In particolare, che ruolo attribuisce all'informazione in questo contesto?

Bisogna distinguere due piani differenti: uno dedicato agli stakeholder dei Giochi e uno dedicato alle persone residenti. Ai cittadini verranno fornite dalle istituzioni le informazioni utili per essere pronti ad affrontare dei flussi importanti su tutta la rete trasporti del nord Italia. Il sistema sarà coinvolto nella sua interezza: dalle linee metropolitane di Milano alle strade di accesso ai diversi siti Olimpici e Paralimpici nelle aree montane. Sarà necessaria la massima collaborazione da parte di tutti per rendere le operazioni agevoli, ad esempio con il potenziamento delle attività di infomobilità da parte dei Comuni e delle aziende di trasporto pubblico locale. Sul fronte stakeholder, invece, stiamo lavorando a delle soluzioni



tecnologiche per guidare passo dopo passo gli utenti nei loro spostamenti. Sarà fondamentale fornire informazioni accurate per agevolare gli spostamenti e condurre tutti gli utenti alle proprie destinazioni. La tecnologia ci darà sicuramente una grossa mano in tal senso.

Mancano poco meno di due anni alle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026, il cui inizio è previsto rispettivamente per il 6 febbraio e per il 6 marzo 2026. Evento che, per la prima volta, si svolgerà su un territorio esteso 22 mila chilometri quadrati. In questo grande progetto per il Paese sono coinvolte due regioni, due province autonome e due città, con 18 venue di gara. I numeri sono impressionanti: 2.900 atleti Olimpici e 665 Paralimpici, provenienti da più di 90 paesi del mondo. 16 discipline Olimpiche e 6 discipline Paralimpiche, 304 sessioni sportive e 195

medaglie in palio. Una stima di un milione e 600 mila visitatori attesi nei territori di gara probabilmente destinati a salire alla cifra di due milioni, 2 miliardi di spettatori previsti come audience televisiva globale, e infine il coinvolgimento di oltre 20 mila volontari. Come si affronta un evento di questa dimensione, oltre che con una grandissima dose di entusiasmo?

È vero, i numeri sono senza dubbio impressionanti e ne consegue una elevata complessità, che si può affrontare con entusiasmo ma soprattutto grazie ad una squadra fatta di esperti con grande esperienza. A differenza di altri grandi eventi, le operazioni legate ai Giochi non prevedono alcuna fase di rodaggio e il picco delle attività è concentrato in due periodi molto limitati nel tempo. Nell'organizzazione di questa grande manifestazione sportiva la parte dei trasporti presenta diverse sfide: trasportare

gli atleti, per esempio, significa considerare una elevatissima stabilità nei tempi di viaggio, di regolarità ed estensione del servizio e della sicurezza. Il metodo organizzativo è quello classico dei piani di mobilità dei grandi eventi: studio del territorio e della domanda, concezione di un piano strategico, sviluppo di un piano operativo e di piani di settore per ogni elemento (dai siti, alle operazioni bus e auto per ogni categoria di stakeholder, ecc.), sviluppo delle procedure operative (quasi totalmente temporanee e specifiche), valutazione dei rischi e dei piani alternativi, formazione ed esecuzione delle operazioni sul campo.

La Fondazione Milano Cortina ha presentato a novembre il Rapporto di Sostenibilità, Impatto & Legacy 2023. La sostenibilità sarà uno dei grandi temi e obiettivi di queste Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali, con soluzioni strategiche nei vari settori dell'organizzazione e in particolare nel campo della logistica, della mobilità e dei trasporti, dove un ruolo importante sarà assegnato comunque agli spostamenti su gomma e su rotaia, con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che non a caso è partner strategico dell'organizzazione. Possiamo indicare le dimensioni delle principali sfide che avremo davanti e alcune delle varie soluzioni cui si sta lavorando? E quale ruolo avranno le aziende che gestiscono i trasporti locali e regionali nelle zone dove si svolgeranno le gare? Grazie alla partnership che abbiamo siglato con il Gruppo FS avremo una rete di trasporti efficiente e una continuità multimodale per gli spostamenti su rotaia e su gomma. Un'altra sfida importante che ci vede impegnati insieme a FS e ai territori riguarda l'accessibilità per le persone a ridotta mobilità (PRM): creare un nuovo sistema di trasporti integrato, green, sicuro per un nuovo modello di Giochi innovativo. Tutte le azioni valorizzano e incentivano l'utilizzo del tra-

sporto pubblico.

Expo 2015 fu un'autentica rivoluzione culturale e sociale che ha cambiato il volto reputazionale della città di Milano, diventata la seconda meta turistica italiana e il fulcro di un rinnovato spirito imprenditoriale e sociale. Le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026 saranno anche il terreno della sperimentazione delle nuove frontiere digitali, delle nuove tecnologie sostenibili, delle soluzioni di mobilità intelligente, della gestione dei grandi numeri nel nuovo mondo globale, multiforme, multiculturale e multilingue. Sarà un appuntamento destinato a diventare in un modo o nell'altro epocale? E qual è – in generale – l'importanza da assegnare ai grandi eventi?

Con Milano Cortina 2026 l'approccio nell'organizzazione dei grandi eventi sarà diverso rispetto al passato, con un'attenzione particolare alla sostenibilità e all'eredità che rimarrà sul territorio dopo i Giochi. Nel 2026, per due mesi, Milano, Cortina, Anterselva, la Val di Fiemme e la Valtellina saranno al centro dell'attenzione mondiale e saranno inoltre destinazione di milioni di appassionati, molti dei quali potrebbero visitare l'Italia per la prima volta. Un'occasione unica e irripetibile per far scoprire al mondo intero l'unicità di questi territori, ma soprattutto un'occasione di orgoglio per tutta l'Italia. Durante i Giochi, le sedi di gara saranno senz'altro luoghi emozionanti, diventeranno un ricordo unico per tutto il pubblico presente. Le condizioni di mobilità che si vivranno durante i viaggi per raggiungere i territori saranno parte dell'esperienza complessiva che ogni partecipante porterà con sé, e saranno strettamente legate all'immagine del Paese che avrà ospitato l'evento.

Antonio D'Angelo